

[Sportello Unico Territoriale per l'area del Coros](#)  
[Sportello Unico Territoriale per l'area del Meilogu](#)  
[Sportello Unico Territoriale per l'area della Nurra](#)  
[Sportello Unico Territoriale per l'area della Romangia](#)  
Sassarese

[Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,](#)  
[Thiesi via Medaglia D'Oro De Martini, 34 - tel. 079 25585600](#)  
[Alghero via XX Settembre, 7 - tel 079 25585000](#)  
[Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,](#)

## Consigli colturali e difesa



## Carciofo

Fase fenologica: sviluppo vegetativo – comparsa capolini

**Nottue fogliari:** nelle nostre stazioni del Coros, Nurra e Sassarese rileviamo percentuali di piante attaccate da larve comprese tra il 3% e il 5%. La presenza dei fitofagi ovviamente aumenta nei campi dove non sono ancora stati effettuati trattamenti insetticidi.

Solo dove necessario suggeriamo di intervenire, utilizzando preferibilmente le lance e concentrando il getto della miscela verso il germoglio centrale.

Contro le larve ai primi stadi di sviluppo è possibile utilizzare il *Bacillus thuringiensis*, curando di verificare sempre che il pH della soluzione sia neutro o sub-acido. In caso di larve più sviluppate, ricorrere ad uno dei principi attivi presenti nel disciplinare di produzione integrata della Regione Sardegna 2025.

**Afidi:** le temperature del periodo e lo sviluppo vegetativo sono favorevoli agli attacchi di questi insetti. Nelle carciofaie rileviamo la presenza di focolai delle due specie di afidi più diffuse. Prestare attenzione agli attacchi di afidi verdi, più difficili da controllare rispetto agli afidi neri. Si consiglia di verificarne la presenza nella pagina inferiore delle foglie e nei germogli ed eventualmente trattare con aficidi sistemici o translaminari registrati sulla coltura.

**Peronospora** (*Bremia lactucae*): nell'areale del Coros riscontriamo infezioni significative dovute ai fattori ottimali per lo sviluppo della *Bremia*: umidità elevata, abbassamento delle temperature minime notturne, notevole sviluppo vegetativo delle carciofaie anticipate. Consigliamo quindi di proseguire con la copertura antiperonosporica utilizzando preferibilmente un prodotto preventivo translaminare, associando i formulati ad azione sistemica e/o endoterapica solo in presenza della malattia attiva.

**Oidio** (*Leveillula taurica* f.sp. *cynarae* - *Ovulariopsis cynarae*): segnaliamo le prime infezioni nelle carciofaie anticipate irrigate a goccia. Alla presenza dei primi sintomi intervenire tempestivamente con un antioidico preferendo in questa fase fenologica quelli da contatto o citotropici, riservando i formulati sistemici per gli attacchi successivi della malattia.

**Concimazioni:** in questa fase, per gli impianti in fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO vicino a 1,7 - 1,0 - 1,6 - 1, distribuendo non più di 1,3 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione. Ove si riscontrassero fenomeni di clorosi, oltre al concime NPK, distribuire MgO + Fe chelato. Nell'apporto di N ammoniacale non superare il 20% sul totale di azoto.

# Olivo

**Fase fenologica:** accrescimento dei frutti – viraggio - invaiatura scala BBCH 78 – 80

Ovunque e in maniera scalare procede la seconda fase di accrescimento dei frutti ed è iniziata la fase di invaiatura delle cultivar più precoci (leccino, frantoio e altre cultivar originarie della Toscana e del centro Italia). Di pari passo procede la fase di inolizione all'interno del frutto.

**Mosca dell'olivo** (*Bactrocera oleae*):

Le previsioni del tempo per la prossima settimana restano abbastanza stabili, con temperature miti in leggero calo e bassa probabilità di precipitazioni piovose. Resta pertanto elevato il rischio di nuovi attacchi e sviluppo di una nuova generazione dell'insetto.

Dai controlli effettuati nelle nostre stazioni di monitoraggio sulle trappole cromotropiche si è riscontrato un ulteriore aumento di catture di mosca.

Al controllo visivo al binoculare nei campioni prelevati si è notata una ripresa dell'attività di ovideposizione e in diverse stazioni di monitoraggio l'infestazione attiva riscontrata (uova e/o larve vitali) **è al di sopra della soglia di intervento.**

Ricordiamo sempre che un monitoraggio attento è alla base delle decisioni che si dovranno prendere in merito alla scelta e all'attuazione delle diverse strategie di lotta.

Per coloro che utilizzano **metodi tradizionali** di lotta alla mosca delle **olive** (regime integrato obbligatorio e volontario): si consiglia di valutare attentamente il livello di infestazione attiva e, nel caso di superamento, procedere al trattamento curativo con uno degli insetticidi endoterapici consentiti.

A tal proposito si ricorda che per l'olivo, sono registrati soltanto due principi attivi con azione sistemica: l'Acetamiprid ed il Flupyradifurone, con un numero limitato di trattamenti consentiti. Il trattamento curativo con questi insetticidi, deve essere **tempestivo** una volta che dal monitoraggio se ne riscontra la necessità perché essi dimostrano la loro maggiore efficacia con livelli bassi (percentuali) di infestazione, come consigliato dalle case produttrici.

Si consiglia di **calcolare bene il tempo di carenza da rispettare in previsione anche della raccolta.**

**Metodi alternativi** di lotta alla mosca:

Per contenere e mantenere basso il livello della popolazione è possibile effettuare trattamenti con esche proteiche avvelenate (si ricorda che esistono in commercio prodotti già pronti all'uso, alcuni registrati anche in regime di agricoltura biologica).

Con l'utilizzo di repellenti naturali (caolino, zeoliti, talco e altre polveri di roccia) si consiglia di ripristinare la copertura della chioma valutando l'opportunità di associare alla polvere prescelta il rame (se non già presente nel formulato acquistato), sia per potenziare l'azione repellente nei confronti della mosca, sia per protezione e cura dalle crittogame.

**Per coloro che attuano strategie di lotta biologica**, al fine di sfuggire agli ultimi attacchi quando la situazione generale è abbastanza compromessa, si consiglia, per il possibile, di **anticipare la raccolta** evitando ulteriori perdite.

Le varietà Toscane come il Leccino ed il Frantoio sono pressoché pronte per la raccolta.

Diversi Oleifici sono già aperti. Si consiglia di prendere accordi con i frantoiani per programmare meglio le operazioni di raccolta ed evitare disguidi che possono creare ritardi nella trasformazione.



Cultivar Olivo	Indice C.O.I. di maturazione	Valore di riferimento	Indice penetrometrico	Valore di riferimento	Consigli per la raccolta
Frantoio	4	4-5	320-330	350	pronta
Leccino	4	4-5	300-310	350	pronta
Bosana	1	3-4	410-430	350	Non pronta
Semidana	1	3-4	480-500	350	Non pronta

## Fragola

ripartenza piante preesistenti



**Vaiolatura** (*Mycosphaerella fragariae*): per via dell'andamento climatico del periodo si possono verificare le condizioni predisponenti la malattia. Si consiglia di monitorare attentamente la coltura per valutare un trattamento alle prime avvisaglie con uno dei principi attivi registrati, inseriti nel D.P.I. della Regione Sardegna.

**Concimazioni:** in questa fase, in fertirrigazione consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,4 - 0,9 - 1,7- 0,8- 0,2 + ferro chelato eddha, distribuendo non più di 1 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione.

In fertirrigazione utilizzare sempre concimi idrosolubili atti allo scopo.

## Fragola fresca e frigo-conservata

Fase fenologica: trapianto accestimento

Per chi è in fase di trapianto, subito dopo la preparazione del terreno è consigliato inoculare prodotti origine naturale a base di microrganismi fungini e/o batterici (*Trichoderma* spp. *Bacillus* spp. ecc.), antagonisti di alcuni agenti patogeni fungini e in grado di creare le migliori condizioni di sviluppo dell'apparato radicale. Questi formulati si possono distribuire tramite la manichetta con una leggera irrigazione per integrare il prodotto nel terreno e non devono essere miscelati con i fungicidi.

Successivamente, prima del trapianto, per prevenire futuri problemi radicali e del colletto, immergere le piantine per almeno 15 minuti in una soluzione a base di un anticrittogamico specifico, inserito nel D.P.I. della Regione Sardegna.

Per chi ha già trapiantato e non l'avesse ancora fatto, può inoculare nel terreno prodotti a base di trichoderma, micorizze, per attenuare lo shock da trapianto e aiutare nella prevenzione di attacchi di funghi dannosi quali *Phytophthora*, *Fusarium*, *Rhizoctonia*.

Necrosi del colletto e del rizoma (*Phytophthora cactorum*):

Le infezioni di questa peronosporacea possono verificarsi già nel post impianto delle piantine frigo-conservate. Le piante colpite manifestano avvizzimenti con necrosi del colletto e della corona che sezionati appaiono imbruniti totalmente o in parte.

Per la difesa la prevenzione è importante immergendo le piantine prima del trapianto per almeno 15 minuti in una soluzione a base di anticrittogamici specifici.

In post trapianto applicare antiperonosporici con sistemica sia acropeta che basipeta registrati per la coltura.

**Concimazioni** : In questa fase, applicando la fertirrigazione consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,5-1-1,4-0,9- 0,3 + Fe in forma eddha, alla dose di 1 g./lt. a seconda del tipo di acqua di irrigazione utilizzata.

Utilizzare sempre concimi idrosolubili atti a tale scopo.



## Pomodoro da mensa in serra

Fase fenologica: accrescimento vegetativo

**Tignola del pomodoro** (Tuta absoluta): Si consiglia l'installazione di trappole a feromoni di controllo per rilevare la presenza dei maschi e in presenza di mine fogliari, suggeriamo di utilizzare uno degli insetticidi indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna. Nella difesa contro questo insetto la rotazione di diversi insetticidi è fondamentale per evitare l'insorgenza di fenomeni di resistenza.

**Concimazioni:** In questa fase, applicando la fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,7 -1,1 -1,2- 0,9 + MgO e microel. e ferro chelato eddha. Distribuendo non più di 1,2 grammi/litro a seconda del tipo di acqua d'irrigazione utilizzata.

In fertirrigazione utilizzare sempre concimi idrosolubili atti allo scopo.



## Cetriolo in serra

Fase fenologica: accrescimento vegetativo

Al momento non notiamo particolari problemi fitoiatrici, è comunque consigliabile applicare nelle aperture laterali opportune reti antinsetto come prevenzione per evitare l'ingresso di afidi aleurodidi e altri fitofagi.

Consigliamo di favorire una buona areazione al livello del colletto evitando ristagni di umidità per scongiurare futuri problemi di sclerotinia e botrite.

**Concimazioni:** in questa fase, applicando la fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,7 - 0,9 - 1,4 - 1 - 0,1 + microelementi e ferro chelato Eddha Distribuendo non più di 1,1 g/litro a seconda del tipo di acqua d'irrigazione utilizzata.



## Cavolo

Fase fenologica: trapianto - sviluppo vegetativo

**Batteriosi** (*Xantomonas* c.; *Ewinia* c.): consigliamo di trattare preventivamente le piante con almeno 6 foglie vere, usando dei prodotti rameici con dosaggio alla dose minima in etichetta.

Ricordiamo che il rame ha effetto batteriostatico e serve essenzialmente per indurire il tessuto fogliare, aumentando quindi la resistenza all'infezione.

Il trattamento va ripetuto circa 10 giorni dopo.



## Patata

Fase fenologica: emergenza - sviluppo vegetativo

**Peronospora** (*Phytophthora infestans*): nel nostro areale la malattia non è ancora comparsa, le irrigazioni a pioggia e gli sbalzi termici potrebbero favorirne lo sviluppo. Ricordiamo i fattori che favoriscono le infezioni primarie: tuberi-seme infetti, presenza di residui della coltura precedente, piogge e aumento dell'umidità relativa, abbassamenti termici seguiti da periodi di caldo umido con range di temperature tra 10 e 25° C.

Consigliamo di intervenire in copertura con un prodotto rameico associato ad una sostanza attiva citotropica. Il rame è in grado di controllare preventivamente anche le infezioni di *Alternaria* e le batteriosi eventualmente presenti. Il trattamento va ripetuto dopo circa 10 giorni.

# Notizie

Sul sito della regione Sardegna sono disponibili i **Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Sardegna per l'anno 2025** (aggiornati il 01/04/2025).

Ecco il link dove poterli consultare, scaricare e visionare gli eventuali aggiornamenti:

<https://www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/tutti-gli-atti/174238891832963>

(\* ) si comunica che con Determinazione n. 355/6366 del 17.03.2025 - **Coltura: olivo** - Produzione integrata. Autorizzazione in **deroga per l'utilizzo della s.a. Acetamiprid** per il controllo della mosca dell'olivo, è stato autorizzato un ulteriore trattamento in deroga a quanto stabilito nelle specifiche schede di difesa del Disciplinare regionale di produzione integrata dell'olivo, per l'annualità 2025.

## Previsioni del tempo

A cura di Arpa Sardegna

### Previsioni per sabato 11 ottobre 2025

Cielo nuvoloso con precipitazioni isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, con cumulati deboli sul settore orientale e centro-meridionale. Cielo irregolarmente nuvoloso altrove.

Temperature: stazionarie o in lieve aumento in entrambi i valori.

Venti: deboli o localmente moderati dai quadranti orientali tendenti alla variabilità sul settore orientale dalla tarda serata.

Mari: poco mossi o mossi.

### Tendenza per i giorni successivi

La giornata di domenica sarà caratterizzata da cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni isolate. Per lunedì si prevede cielo generalmente poco nuvoloso salvo locali addensamenti associati ad isolati rovesci o temporali pomeridiani nelle zone interne. Le temperature minime tenderanno ad un lieve calo domenica e rimarranno pressochè stazionarie il giorno dopo, mentre le massime non subiranno sostanziali variazioni. I venti soffieranno deboli variabili, dai quadranti orientali sul settore meridionale nella giornata di domenica; per lunedì saranno deboli variabili. I mari saranno poco mossi, localmente mossi sulle coste del Sulcis.